

Lettera aperta alle lavoratrici ed ai lavoratori bancari del Piemonte ed alle Segreterie Regionali dei sindacati “firmatari”.

In data 16 Aprile, con uno scarno volantino, le Segreterie Regionali DIRCREDITO-FABI-FIBA/Cisl-FISAC/Cgil-SINFUB-UGLCredito-UILCA hanno comunicato che la consultazione sull'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale dei bancari si è conclusa, in Piemonte, con il seguente esito:

SI	NO	Astenuti	Votanti
5918	5313	599	11830

Nello stesso momento i dati in nostro possesso (assemblea per assemblea) e riportati sul sito del Comitato per il No erano i seguenti:

SI	NO	Astenuti	Votanti
3445	5044	430	8919

E' del tutto evidente che le nostre sono informazioni “parziali” ed incomplete. Mancherebbero infatti all'appello circa 2.900 voti. E' altrettanto evidente, tuttavia, che di questi 2.900 voti, quasi 2.500 sarebbero SI (a fronte di circa 400 tra NO ed astenuti). Dove sono?

In data 18 Aprile sul sito della Fisac Piemonte è apparsa una tabella riepilogativa che contiene una disaggregazione dei voti per provincia/azienda. Ciò ha consentito una prima verifica dei dati. Molti dei risultati, naturalmente, “quadrano”; in altri casi vi sono differenze marginali; per altri ancora è evidente che non avevamo ricevuto alcuna informazione su assemblee il cui esito ora registriamo.

Tuttavia vi sono diverse situazioni che destano non pochi dubbi e richiedono un supplemento di indagine. Eccone l'elenco dettagliato.

Provincia di Torino

Gruppo Intesa Sanpaolo

	SI	NO	AST	Totale
Dati in nostro possesso	721	1996	106	2823
Dati “ufficiali”	1140	2017	153	3310
Differenza	419	21	47	487

I dati in nostro possesso, “particolarmente accurati”, fanno riferimento a TUTTE le assemblee della Banca (+ISGS e Banca Prossima) di Torino e provincia (eccetto alcune del Canavese che non erano elencate nel calendario di Area). Da dove arrivano questi oltre 400 SI pudicamente celati in un dato di Gruppo?

Provincia di Torino

Banca Intermobiliare

(42 SI, 0 NO, 3 Astenuti)

Banca SAI

(42 / 0 / 1)

Santander Consumer Bank

(174 / 1 / 0)

Comdata

(18 / 0 / 0)

Si tratta di assemblee di piccole-medie realtà, sulle quali le segnalazioni che abbiamo ricevuto parlano di vittoria del SI ma con numeri di partecipanti molto inferiori. In alcuni casi, secondo i

dati “ufficiali”, i votanti sarebbero stati pari al 50-60% degli aventi diritto, quasi il doppio della pur elevata media regionale !!

Provincia di Torino Unicredit (960 / 829 / 56)

In questo caso, rispetto ai nostri dati ci sono addirittura 36 NO e 22 astenuti in meno e ben 279 SI in più. Abbiamo verbali sbagliati?

Provincia di Novara Unicredit (98 / 20 / 0)

Stesso numero di NO e di astenuti ma 35 SI in più. Dimentichiamo qualcosa?

Provincia di Alessandria Intesa Sanpaolo (160 / 62 / 28)

Quasi lo stesso numero di NO e di astenuti ma 50 SI in più. Dimentichiamo qualcosa?

Provincia di Asti Cariparma (13 / 0 / 1)

Non abbiamo notizie di questa assemblea.

Provincia di Alessandria	Unicredit	(132 / 38 / 3)
Provincia di Biella	Biverbanca	(149 / 20 / 30)
Provincia di Verbania	B. Pop. Intra	(151 / 27 / 16)
Provincia di Novara	B. Pop. Intra	(76 / 4 / 4)

Di queste 4 realtà aziendali/territoriali ammettiamo di avere notizie contraddittorie che convergono tuttavia nell’assegnare la vittoria ai SI ma con numeri non comparabili con quelli comunicati.

Com’è facile verificare, i dati di queste assemblee “problematiche” sono tali da condizionare pesantemente l’esito complessivo del voto piemontese.

Riteniamo doveroso e indispensabile, quindi, che le Segreterie Regionali dei sindacati firmatari rendano pubblici, al riguardo, i verbali a loro disposizione, in modo da dissipare ogni dubbio anche attraverso opportune verifiche con i lavoratori dei punti operativi coinvolti.

La nostra è una richiesta pressante che chiediamo venga condivisa da tutte le lavoratrici ed i lavoratori bancari piemontesi, a prescindere dal voto espresso nelle assemblee.

Torino, 24 Aprile 2012

Il Comitato per il NO
Piemonte